

Si inasprisce la vertenza aziendale

# Tre giorni di scioperi dei lavoratori dell'Ataf

Lunedì e martedì blocco degli straordinari, mercoledì senza autobus dalle 13,30 alle 18,30 - Giudicate «inaccettabili» le posizioni della direzione

Nuovi scioperi all'ATAF. Lunedì e martedì scioperi sospesi tutte le prestazioni straordinarie, mercoledì l'astensione dal lavoro sarà dalle 13,30 alle 18,30. La decisione è stata assunta dai lavoratori dell'ATAF riuniti in assemblea durante lo sciopero per l'applicazione dell'accordo aziendale.

A giudizio delle organizzazioni sindacali, la direzione a sei mesi dalla firma dell'intesa, «persiste nel suo atteggiamento tendente ad eludere la parte sostanziale dell'accordo».

Sempre secondo i sindacati non sono «assolutamente accettabili» le motivazioni portate dalla direzione sulla rotazione delle trattative.

«La mancata attuazione del piano e del Fondo Nazionale dei trasporti a livello governativo e i ritardi esistenti nella ristrutturazione dei servizi e del traffico a livello locale — dicono i lavoratori — non possono essere fatti ricadere sui transvieri, impedendo loro di migliorare le condizioni di lavoro».

In un loro documento, sindacati e lavoratori criticano l'ATAF per non aver poten-

ziato e migliorato la qualità del servizio. Chiedono pertanto tempestivi ed adeguati provvedimenti per la viabilità, migliori condizioni di lavoro, un servizio pubblico più funzionale ad un costo minore, una adeguata struttura di depositi, lo scioglimento degli orari solo di alcune categorie di utenti, il potenziamento e il rinnovo del parco veicolare, l'installazione di un impianto pneumatico di pulizia delle vetture.

Lunedì e martedì verrà effettuata la sospensione del lavoro straordinario in tutti i settori dell'azienda.

Nei casi in cui al personale viaggiante l'azienda non assicurerà il cambio in servizio alla fine del turno e nelle ore dei pasti, dalle 12,30 alle 13,45, sia l'autista che il bigliettaio — dopo aver regolarmente avvisato il graduato di servizio — smonteranno dal lavoro.

Mercoledì, invece, l'astensione dal lavoro durerà 5 ore dalle 13,30 alle 18,30 durante lo sciopero saranno discusse le modalità per il proseguimento dell'iniziativa sindacale.

Giovedì prossimo è previsto un incontro tra i lavoratori dell'ATAF e le altre categorie per discutere l'allargamento della lotta anche con l'inizio del servizio mattutino.

Questi sono i punti su cui è imperniata la vertenza dei lavoratori dell'ATAF: mancato rispetto delle condizioni ambientali sulle condizioni di lavoro, da sei mesi sottoscritto: durata continuativa del periodo di guida, di 4 o 5 ore, giudicata troppo eccessiva e tale da comportare un impegno psico-fisico rilevante; mancato cambio del personale per le carenze organizzative e di organico esistenti; riflessi sulla salute con danni notevoli agli autisti.

Su questi temi si spera si apra il confronto tra le parti interessate.



## Cile, Messico, Perù arrivano all'Anconella

Murales all'Anconella. Ormai l'acquedotto comunale sta diventando famoso per le iniziative che lo stesso protagonista. Dopo i lavori di potenziamento, la costruzione della palazzina dell'ozono che consente di produrre un'acqua di qualità migliore, l'avvio dei programmi per l'utilizzazione a verde pubblico del terreno che circonda gli impianti arrivano le opere di tre artisti latino americani, il peruviano Mellon Rivera Espinosa, il messicano Carlos Nakatani Avila, il cileno Christian Olivares. I grandi «affreschi» che verranno presentati alla cittadinanza questa mattina, presso le vasche dell'Anconella, sono frutto della collaborazione del comune alla realizzazione del film ideato dal giovane regista cileno Rafael Guzman.

I tre artisti protagonisti della pellicola diventeranno così anche protagonisti della presenza artistica nella città, spiegando con la parola e con le loro creazioni i momenti fondamentali del loro passato, le loro radici etniche e culturali,

Ultime due giornate al festival dell'Unità delle Cascine

# Oggi dibattito sulla città Domani comizio di Occhetto

Confronto sulle prospettive di Firenze e della Toscana - Alle 17 all'arena «B» con Gabbuggiani, Bartolini, Luti e Becattini - Stasera concerti del gruppo Zeit - Treno speciale per il festival di Milano

Ultimo week-end al Festival provinciale delle Cascine dopo quindici giorni pieni di appuntamenti.

Un primo sommario bilancio del festival indica una affluenza altissima di gente che ha affollato gli spettacoli, i dibattiti, gli stand.

Quest'anno, poi, il Festival avrà l'appendice del concerto di Patti Smith, in programma lunedì allo stadio di Campo di Marte.

Nelle zone e nelle sezioni si sta intanto organizzando l'affluenza al Festival per domenica in concomitanza con il comizio conclusivo che sarà tenuto dal compagno Achille Occhetto, della direzione del Pci, in programma alle ore 18 all'Arena «A».

Di rilevante interesse appare il confronto-dibattito in programma oggi alle ore 17 sui problemi e le prospettive dell'Unità delle Cascine.

Questo il programma delle Cascine.

**OGGI**  
Arena «B»: ore 17, dibattito su «I problemi e le prospettive di Firenze e della Toscana» con Elio Gabbuggiani, Gianfranco Bartolini, Gianni Luti e Giacomo Becattini.

Arena «C»: ore 17, concerto del gruppo «Jazz Life Force Group».

Spazio Polivalente: ore 17, teatrino di Sandro Libertini «Pino topino e la tonda rossa».

Villaggio Internazionale: ore 18, dibattito su «La lotta dei lavoratori contro la struttura delle multinazionali». Interviene B. Sacerdoti, responsabile dell'Ufficio Internazionale della FLM.

Parco: ore 16, incontro di mimbaschel.

Arena «A»: ore 21, musica «Il carro della fortuna» di Piero Braga.

Arena «B»: ore 21, ballo lirico con il complesso «Visconti Folk».

Arena «C»: ore 21, concerto del Gruppo «Zeit», musica mediterranea.

Spazio Polivalente: ore 21, dibattito organizzato dall'UDI su «Femminile e maschile: la discussione del movimento delle donne e il contributo dell'analisi femminista», con S. Montefoschi.

Arena Cinema: ore 21,30, «M.A.S.H.» di Robert Altman.

Villaggio Internazionale: ore 21, dibattito su «Socialismo reale e prospettive future». Partecipa G. Baudin, responsabile della Agenzia «Novosti» in Italia.

Al Festival dell'Unità delle Cascine si ricevono le prenotazioni per il treno speciale «Il treno della fortuna» che partirà da Prato alle ore 6 e a Milano, raggiungerà Milano per la giornata conclusiva del Festival Nazionale dell'Unità.

In quella giornata Enrico Berlinguer, segretario nazionale del Pci, concluderà la festa dei comunisti.

Il treno speciale, organizzato dalla Federazione comunista fiorentina, partirà alle ore 5,40 dalla stazione di S. Maria Novella, arriverà a Prato alle ore 6 e a Milano, in mattinata. Il rientro è previsto a mezzanotte circa.



Il balletto del Polisar al festival delle Cascine

## Pietrangeli arriva ... il suo film no

Il cantante regista al festival per presentare «I giorni cantati» che doveva uscire a Firenze, ma è stato tenuto nel cassetto

«I giorni cantati» nel «giorno mancato». E' accaduto a Paolo Pietrangeli, invitato al festival provinciale dell'Unità delle Cascine, per presentare il suo ultimo film («I precedenti sono Bianco e nero» e «Porci con ali») in occasione della «prima» a Firenze.

Ma le cose non hanno coinciso e così, mentre alle Cascine si discuteva del film, nelle prime visioni «I giorni cantati» non è comparso.

Il perché è presto detto: il gruppo monopolistico dell'esercizio toscano non lo ha fatto uscire, l'ha tenuto in cassetto, adottando una classica «censura di mercato» e privilegiando altre pellicole, forse più commerciali e redditizie.

«Sto inseguendo il mio film da una parte all'altra dell'Italia — ha commentato Paolo Pietrangeli — ma non riesco mai a fare coincidere la presentazione con la programmazione».

Ma che cos'è questo «giorno mancato», presentato in anteprima alla Biennale di Venezia?

«Il film — risponde Pietrangeli — attraverso la descrizione emblematica di un cantautore trentino della ge-

nerazione del '68 e di tre ragazzi di oggi, di sedici, diciotto anni, propone il tema del confronto tra due blocchi generazionali, divisi da dieci anni cruciali di storia».

«Non è però un film su una crisi — specifica Pietrangeli — bensì su una persona che sceglie di stare in mezzo a due mondi, a due modi diversi di pensare, di valori, di abitudini, modi di vita, cultura. Questi due mondi separati da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

Alle Cascine non sono molte le domande per Pietrangeli. Nessuno o pochi ha visto il film. I giovani delle nuove generazioni ascoltano con aria un po' incredula. Quelli del «camò faeno» il footing nel parco per battere già la pancia.

«Con la complicità dei mass media — dice Pietrangeli — si è affermata una cultura dei giovani severata da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

«Volete mettere il tasto — risponde Pietrangeli — sulla difficoltà crescente di ogni tipo di rapporto, della frantumazione di ogni tentativo di aggregazione sociale, del ridursi dell'individuo in ambiti sempre più ristretti?»

Che reazione ha avuto il tuo film a Venezia?

«La visione del film ha riproposto il discorso tra le due generazioni. Sinceramente ho ricevuto applausi e pernacchie. Molti prannunciano, di questi tempi, la morte del cinema. Venezia ha dimostrato il contrario. Le sale erano

affollatissime, in tutto per tutto, anche nelle manifestazioni di stima o di dimiego, uguali agli stadi. Si ha davanti un fenomeno, quello dei giovani di oggi, tutto da coprire, impossibile da controllare e gestire».

Come spieghi questa fatto?

«Con la complicità dei mass media — dice Pietrangeli — si è affermata una cultura dei giovani severata da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

Alle Cascine non sono molte le domande per Pietrangeli. Nessuno o pochi ha visto il film. I giovani delle nuove generazioni ascoltano con aria un po' incredula. Quelli del «camò faeno» il footing nel parco per battere già la pancia.

«Con la complicità dei mass media — dice Pietrangeli — si è affermata una cultura dei giovani severata da quella ufficiale che, nonostante le sollecitazioni, è cambiata solo superficialmente. Si riducono così le possibilità di conoscenza e di trasformazione ad opera delle nuove generazioni, l'espandersi di sfiducia rispetto alle possibilità di cambiamento. Questo mette in crisi anche la generazione del '68 che non ha saputo trasmettere e attualizzare criticamente la propria spinta ideologica e culturale».

«Volete mettere il tasto — risponde Pietrangeli — sulla difficoltà crescente di ogni tipo di rapporto, della frantumazione di ogni tentativo di aggregazione sociale, del ridursi dell'individuo in ambiti sempre più ristretti?»

Che reazione ha avuto il tuo film a Venezia?

«La visione del film ha riproposto il discorso tra le due generazioni. Sinceramente ho ricevuto applausi e pernacchie. Molti prannunciano, di questi tempi, la morte del cinema. Venezia ha dimostrato il contrario. Le sale erano

Continua il blocco degli scrutini e degli esami

# Aperta la trattativa tra Comune e insegnanti del Leonardo da Vinci

Circa la metà dei rimandati non può ancora sostenere la prova d'appello - La rivendicazione dei docenti riguarda in primo luogo i livelli di inquadramenti - Lunedì la giunta esaminerà il problema

Tutti i venerdì a Palazzo Vecchio

## Già fissate tre riunioni del consiglio

Se la giunta ha già cominciato i suoi lavori anche il consiglio comunale non sembra intenzionato a prolungare per molto la sua pausa. Il sindaco Gabbuggiani ha infatti presieduto ieri, affiancato dal vice sindaco Morales, la riunione dei capi gruppo di Palazzo Vecchio che ha deciso il calendario delle riunioni. Le proposte avanzate dal sindaco a nome della giunta riguardano il mese di settembre, e precisamente i venerdì (14, 21, 28).

Le prossime due sedute — 14 e 21 settembre — saranno destinate, oltre ai normali affari iscritti all'ordine del giorno, rispettivamente al piano dei servizi ed insediamenti produttivi ed al piano di riorganizzazione dei servizi e ristrutturazione del personale. Sempre su proposta del sindaco, sono stati presi in esame questioni riguardanti l'organizzazione dei lavori del consiglio ed è stato convenuto che le sedute, che inizieranno il 17, nei giorni di venerdì si protrarranno fino ad ora ininterrottamente.

Del corso della seduta il sindaco ha informato i capigruppo delle prossime visite a Firenze di Sindaci delegazioni, provenienti da città gemelle.

Concluso ieri a Poggio Imperiale

## Un convegno sull'uso del laser

La meravigliosa villa di Poggio Imperiale ha ospitato per cinque giorni un convegno internazionale sulle applicazioni del laser in medicina e in biologia. Il convegno, organizzato dal professor Riccardo Pratesi dell'Istituto di Fisica superiore dell'Università di Firenze e direttore del Laboratorio di Elettronica Quantistica del C.N.R. e dal professor Carlo Sacchi del Centro di elettronica quantistica del C.N.R. di Milano è stato patrocinato dall'Assessorato all'Igiene del Comune e dagli enti locali, sotto l'auspicio della Società europea di Fisica e del Consiglio nazionale delle ricerche. Gli scienziati da 18 paesi hanno analizzato i settori di reale utilità clinica del laser e i risultati raggiunti con questo strumento a vent'anni dalla scoperta e a dieci dall'entrata in uso clinico.

Un'importanza particolare riveste la scelta di Firenze come sede di discussione dell'importante argomento soprattutto per l'ambiente scientifico industriale della città. Infatti in questo momento si stanno sviluppando approfonditi studi sulle applicazioni mediche del laser nell'ambito del «progetto finalizzato laser» finanziato nazionalmente dal C.N.R.

Il blocco degli esami e degli scrutini decretato dall'assemblea degli insegnanti dell'Istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci» sta mettendo nei guai qualche centinaio di studenti alle prese con la «prova d'appello» e le relative famiglie.

Il fronte del personale docente sembra compatto. La protesta, attuata abbastanza improvvisamente e proprio a mezzo della attività d'esame è puntata contro una delibera della amministrazione comunale di applicazione del contratto di lavoro che svediva gli insegnanti stessi in tre livelli (al quinto il tecnico-pratico), al sesto quelli di educazione fisica, al settimo i cosiddetti «teorici». Appena decisa questa delibera, il provvedimento è all'esame dell'organo di controllo. A causa dello sciopero, il provvedimento non è mai stato discusso in aula. E venivano a mancare oltre 250 docenti (due soli i contrari e tre gli astenuti) che ha avuto luogo il giorno stesso in un modo da bloccare a tempo indeterminato l'attività, trattandosi di un istituto che, se pur legittimo, non può essere considerato un ente di diritto pubblico e i cui lavoratori, insegnanti e non, dipendono da Palazzo Vecchio, si sono messi a sciopero, in attesa che le «ruote» della trattativa.

L'Assessore al Personale Vasco Bicchi ha avuto ieri mattina un incontro a fiume con i rappresentanti sindacali dell'esecutivo del consiglio d'ente. Bicchi (lo afferma un comunicato diffuso nel parco scolastico) ha preso atto dei motivi che hanno determinato lo stato di agitazione e si è impegnato a portare all'esame della giunta sia le rivendicazioni del personale relative all'inquadramento derivante dall'applicazione del contratto di lavoro, sia successivamente quelle nelle previste posizioni funzionali in sede di ristrutturazione dell'istituto. Per il primo problema la scissione è lunedì prossimo, giorno della prima riunione di giunta. Il giorno successivo il consiglio d'ente discuterà nuovamente. In attesa degli sviluppi l'Assessore Bicchi ha affermato di augurarsi che, per evitare ulteriori disagi agli studenti e alle loro famiglie, lo sciopero venga revocato proprio in vista di queste attese decisive.

E veniamo alla posizione assunta dagli insegnanti e chiarita nel corso di un incontro con la stampa, organizzato sempre ieri mattina nella sede dell'istituto in via del Torzello. «Il nostro primo obiettivo — afferma Silvano Ravaggi, presidente dell'assemblea che ha deciso l'agitazione — è il miglioramento del servizio senza tirarci indietro se si tratta di impegnarci ancora di più. Rivendichiamo però un trattamento analogo a quello degli insegnanti statali almeno per i livelli minimi di retribuzione. L'errore contenuto nella delibera di agosto, in applicazione del contratto di lavoro, riguarda i livelli, tre invece che due, tanto da costituire un passo indietro addirittura rispetto all'inquadramento ottenuto nel '71».

I rappresentanti della Cisl parlano di «malafede» dell'amministrazione, quelli dello Sna di «arbitrarietà». «Quando abbiamo la maggior parte degli insegnanti si pone su un piano di maggiore equilibrio. Il presidente del consiglio d'ente De Angeli, si dichiara preoccupato per le conseguenze della agitazione ma sostiene che gli insegnanti hanno ragione. «Quando abbiamo lavorato insieme i risultati si sono visti — aggiunge —. Anche il comune — è giusto ricordarlo — ha fatto la sua parte: basta pensare allo stanziamento per ammodernare le officine meccaniche, o al plesso in costruzione per il professionale».

Il professor Buti (presidente di un istituto che conta quasi 3.000 studenti, oltre 500 tra insegnanti e personale non docente e che vanta una tradizione quasi centenaria) non si pronuncia apertamente. Ma il «no comment» del presidente è accompagnato da un accenno di accordo «come insegnante».

Riaccompagnamento su due livelli degli insegnanti (feste civili e insegnanti stesso e settimo) come primo passo, trattativa successiva per passare ai livelli immediatamente superiori, in corrispondenza con il processo di ristrutturazione e di applicazione del decreto delegato 417 sono i punti che l'assemblea ha messo all'ordine del giorno.

Per la prossima settimana sono attesi i primi risultati della trattativa.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

Il ferito se la caverà in una ventina di giorni — L'arrestato interrogato ieri

## Ha sparato al fratello per una donna?

Il ferito se la caverà in una ventina di giorni — L'arrestato interrogato ieri

Cosimo Carta il giovane che ha sparato con un colpo di pistola il fratello Vincenzo di 21 anni nel corso di una violenta lite è stato interrogato nel pomeriggio di ieri al carcere delle Murate dal sostituto procuratore Antonio Gut-tadauro. Su quanto ha dichiarato il giovane ferito, il giudice si è trincerato dietro il segreto istruttorio. Tuttavia è facile intuire che il giudice attraverso l'interrogatorio avrà cercato di avere una più esatta ricostruzione dei fatti ancora confusi e accertare quale è stato il movente della lite conclusasi con un colpo di pistola. Inoltre, per quanto concerne l'accusa (tentato omicidio e lesioni volontarie) molto dipenderà dalle risultanze delle indagini.

Per il momento si conosce la vicenda solo attraverso le dichiarazioni del due protagonisti e del momento del loro ingresso all'ospedale. Infatti, oltre a Vincenzo, ricoverato all'ospedale di San Giovanni di Dio (terza farmacia da fuoco a livello della superficie laterale del giuoco destro con ritenzione di proiettile, guaribile in venti giorni) al pronto soccorso dell'ospedale di Careggi, dove è stato poi tratto in arresto, è stato medicato anche Cosimo. Presentava ecchimosi ed emorragiazioni allo zigomo

destrò ed al sopracciglio. Vincenzo Carta, attualmente militare di leva in servizio in marina a La Spezia con licenza di convalidanza di trenta giorni, al momento del suo ingresso in ospedale a bordo di una ambulanza, prima di perdere i sensi ha dichiarato al sottufficiale di servizio: «Ho litigato con mio fratello Cosimo che mi ha sparato un colpo».

Erano circa le 23,40. Poco prima in un appartamento di via Faenza era stato sparato il colpo di pistola. I due fratelli avevano cenato insieme nell'abitazione di via Signorilli e poi avevano litigato. Vincenzo era uscito e aveva raggiunto la casa di un'amica in via Faenza. Qui sarebbe stato raggiunto da Cosimo che una volta aperta la porta ha estratto una pistola sparando un colpo e ferendolo al giuoco destro.

Le donne poi avrebbero telefonato ad un'ambulanza che ha trasportato il ferito all'ospedale mentre gli agenti di pubblica sicurezza hanno avvertito la questura e Cosimo Carta è stato bloccato e poi arrestato.

Una ragazza sarebbe costata dei due fratelli.

In un appartamento di via Faenza

# Ha sparato al fratello per una donna?

Il ferito se la caverà in una ventina di giorni — L'arrestato interrogato ieri

Si spostano a Roma le trattative per i vigili urbani

La vertenza aperta anche nella nostra provincia dai vigili urbani per la soluzione delle numerose questioni (già oggetto di uno specifico convegno nazionale svoltosi a Montesilvano) sembra giunta ad una svolta positiva. L'Anzi nazionale su sollecitazione delle organizzazioni sindacali ha programmato uno specifico incontro per il 19 settembre per avviare una trattativa avente come obiettivo una soluzione nazionale della questione aperta.

La vertenza dei vigili urbani è stata contrassegnata da polemiche e anche da conflitti di competenza. Con la decisione dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, il Psi e Pci considerano possibile una soluzione politica di tale controversia.

Proposte di PCI-PSI per l'ospedale di Prato

Comunisti e socialisti di Prato hanno confermato — in una nota congiunta — la propria disponibilità per ricercare soluzioni adeguate ai problemi dell'ospedale.

Per quanto attiene i noti contrasti intercorsi tra Partito di unità proletaria e il consiglio di amministrazione dell'ospedale, Pci e Psi considerano possibile una soluzione politica di tale controversia.

## Vademecum per chi va concerto di Patti Smith

Grande è l'attesa per il concerto della cantante rock Patti Smith, che si esibirà con il suo gruppo in un concerto lunedì alle 21 allo stadio comunale.

Gli organizzatori del concerto hanno preparato una specie di vademecum con tutte le informazioni utili per il concerto che richiamerà in città un vastissimo pubblico da tutta Italia. Infatti il concerto della cantante-poetessa americana si terrà solo in due città italiane: a Firenze appunto il 10 e il giorno prima a Bologna.

Ecco le informazioni: per tutto il giorno di lunedì funzionerà un ufficio informazioni che avrà questo numero telefonico 578332. Le informazioni sul concerto e su tutto ciò che di utile è legato al concerto (posti di ristoro, convenzioni, posti per il pernottamento ecc.) verranno trasmesse in diretta dallo stadio comunale da Radio Cento Fiori che trasmette sui 95 e 96,4 Mhz. Le biglietterie dello stadio saranno aperte dalle ore 9 di lunedì. Ma gli organizzatori invitano tutti ad acquistare i biglietti in prevendita, presso l'ARCI,

la libreria Rinascita e il Festival dell'Unità. Il prezzo del biglietto in prevendita è di lire 3.000. L'ingresso allo spettacolo, dalle 18 in poi, avviene dalla Tribuna coperta e dalla curva Fiesole. Il concerto sarà effettuato anche in caso di pioggia.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto per raggiungere lo stadio l'ATAF assicura il potenziamento delle linee tramviarie della zona, in particolare della linea 17 per l'intera giornata. Inoltre a partire dalle 17 funzionerà anche la linea 32 con percor-

so diretto stazione-Stadio, e dopo il concerto saranno utilizzate tutte le linee per il deflusso dallo stadio. Un punto di ristoro funzionerà all'interno dello stadio a prezzi modici e una convenzione con il mensa del Circolo V.le Nuova, della Casa del popolo «Le Fancie», del dopolavoro ferroviario e dell'Università permetterà di consumare un pranzo completo per 1.500 3.000 lire, presentando il biglietto del concerto. Gli organizzatori comunicano che non potranno essere introdotte nello stadio lattine o bottiglie.

MARGI logo

CORSO REGOLARE PER Odontotecnici ISTITUTO F. GUICCIARDINI Via Faentina, 38 - Firenze Tel. 055/475538 ISCRIZIONI dalle ore 9 alle ore 12 GIORNI FERIALI

autoshop VI INVITA A PROVARE LA NUOVA SERIE «RENAULT 5» Via G.B. Foggini, 26 (Viale Talenti) FIRENZE - Tel. 710.875

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità RIVOLGERSI ALLA FIRENZE - Via Martelli, 2 - Tel. 287171-211449 LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22458-33302